

LES MERVEILLES DU MONDE: 385 MESTRE: BUCHI E BUCHE

Carissima Compagnia Gongolante,

è tempo di bilanci dell'anno trascorso e dello stato dell'arte dei molti "buchi" di Mestre.

L'anno scorso era finito senza la presentazione del più volte promesso progetto per l'area dell'ex ospedale Umberto I, ma, alla fine di gennaio di quest'anno, è mancato Francesco Canella fondatore della catena di supermercati Ali. Nota 1

Del Piano di Recupero dell'area non si è più saputo nulla fino alla proposta n° 1052 del 1° luglio 2024 con oggetto: Variante al Piano di Recupero di iniziativa pubblica del compendio ex Ospedale Umberto I a Mestre.

Dieci giorni di tempo per il processo partecipativo , accorpendo Commissioni di Municipalità e Consiglio, convocando in tempi strettissimi le istituzioni coinvolte con un preavviso comprendente i sabati e le domeniche, posticipando alla decisione il parere obbligatorio della Municipalità di Mestre-Carpenedo, ed ecco che per il giorno 17 luglio era convocato il Consiglio Comunale per la delibera.

Senonché il giorno prima, 16 luglio 2024, veniva messo agli arresti l'assessore Boraso e indagati collaboratori e lo stesso Sindaco nell'inchiesta "Palude".

Se pensate che vi sia stata una pausa di riflessione e discussione vi sbagliate: dopo quattro anni di esitazioni, avanti tutta senza farsi e senza far fare domande o dare risposte!

Assente il Sindaco e uscite dall'aula le minoranze , il Consiglio ha deliberato approvando la proposta sintetizzata da un rendering "furbastro" in cui la torre più alta (87 metri) delle cinque previste, risulta avere apparentemente il cornicione alla stessa altezza del cornicione del condominio Donatello (53,6 metri) che sbuca, sulla destra, da dietro il gigante.



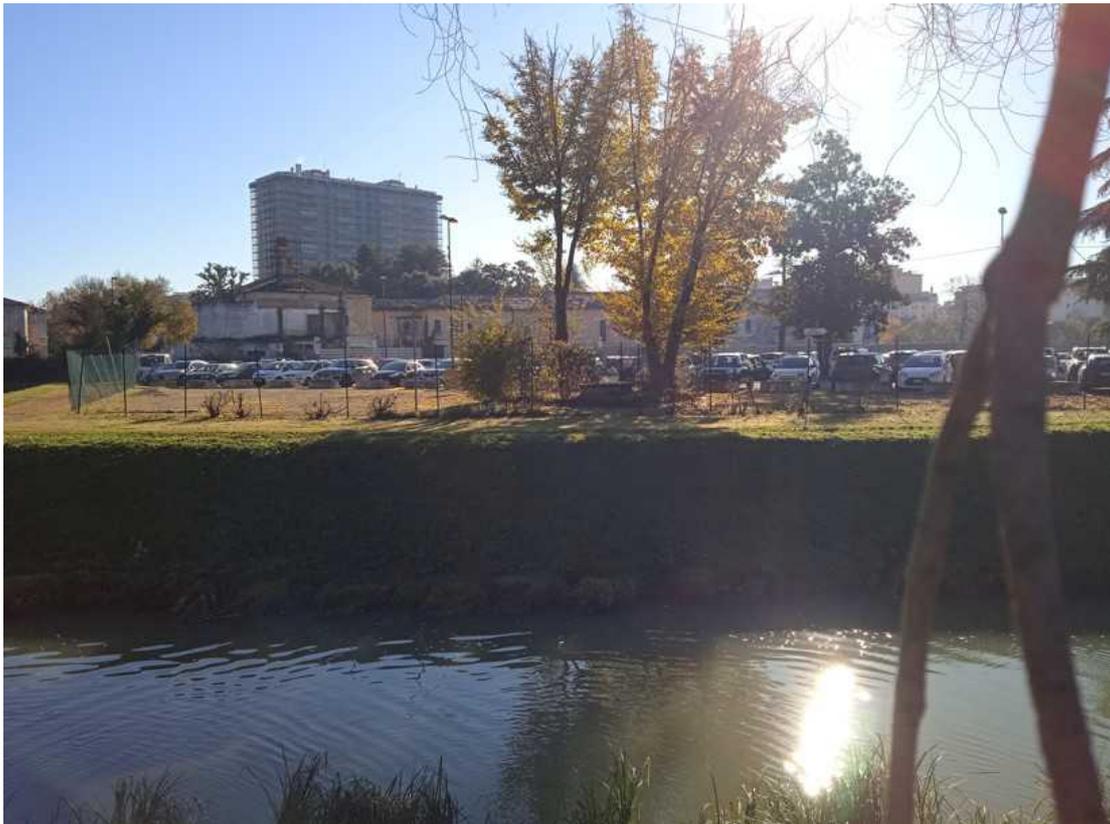
Quattro dei cinque nuovi grattacieli verrebbero realizzati nell'area attualmente utilizzata come parcheggio.



Il problema è che i quattro grattacieli farebbero ombra alle case dall'altra parte del Marzenego, come disegnato anche nel rendering del piano di Recupero.



Sopra le case al di là del fiume sono però stati installati impianti fotovoltaici che risulterebbero inutilizzabili come osservato dai proprietari degli immobili.



Chi soffrirebbe di più però sarebbe il padiglione De Zottis che si trova lungo il Marzenego



e che potrebbe non poter festeggiare i cent'anni dato che è stato edificato nel 1925



come inciso nell'iscrizione A.D. MCMXXV che si trova sopra l'ingresso principale sul lato sud.



Il padiglione De Zottis verrebbe abbattuto, udite, udite, per fare un parcheggio a raso alla faccia delle politiche di allontanamento del traffico automobilistico dai centri cittadini.

L'anno scorso vi ho parlato anche del "Progetto del Parco Fluviale del Marzenego" e anche per lui quest'anno c'è stata una novità in quanto, nella seduta del 15 febbraio 2024, è stata approvata con delibera n° 9 l'acquisizione di aree destinate al futuro Parco del Marzenego in cambio di crediti edilizi per 80.000 metri cubi ovvero per circa 200-250 appartamenti da 100 metri quadri l'uno. Nota 2

Va osservato che le aree cedute (in azzurro nella foto), stanno tutte attorno a l fiume Marzenego e come tali non si sarebbero potute edificare a causa di quasi un decina di vincoli di inedificabilità.



Il problema è che il Parco del Marzenego esiste solo nel masterplan , datato 2014, e in un rendering video che periodicamente vengono riproposti, ma non c'è nessuna progetto che lo riguardi come ha confermato di dott. Bendoricchio, Direttore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, nella seduta del 29 novembre 2023 della V Commissione Comunale, come potete ascoltare al minuto 7,15 del video allegato (alla Nota 5) e come vi ho riportato nella [mail 335](#). Nota 3

Malgrado ciò si è deliberato di acquisire terreno per un parco di cui si parla da sessant'anni, ma di cui non esiste uno straccio di progetto, e, nel frattempo, si concede al venditore, dato che si tratta di un'unica famiglia, di edificare 250 nuove case alla faccia della limitazione del consumo del suolo.

E passiamo al Nuovo Polo Nautico di San Giuliano, inaugurato il 23 settembre 2023 per la gioia degli amanti della voga e della vela ma anche di tutti i cittadini veneziani per i quali sarebbe presto stato, a detta del vicesindaco e assessore allo Sport Andrea Tomaello, dato accesso all'affaccio in laguna.

Addirittura a inizio dicembre 2023 è stata annunciata la realizzazione di una "spiaggia" come ho documentato nella nota 7 della [mail 335](#). Nota 4

Sono andato a vedere dopo più di un anno l'accesso per i cittadini e la "spiaggia", ma ho trovato solo una lunga recinzione arancione che inizia sotto il totem giallo del *Cocal* (gabbiano)



e corre rettilinea fino al *Seno della Sepa* (insenatura della seppia).



L'ingresso del viale che dovrebbe portare all'affaccio riservato ai cittadini veneziani è quindi interdetto,



ulteriore sbarramento rispetto al già chiuso cancello di accesso.



Arrivati al Seno della Sepa la recinzione prosegue anche se non è più arancione



facendo vedere che ci sono lavori in corso



ma cosa riguardino non è dato sapere dato che il grande supporto all'inizio del cantiere è vuoto e niente dice, quindi, su che lavori siano, chi li sta facendo e quando dovrebbero avere fine.



Sono tornato anche in via Caravaggio per vedere se, dopo le dimissioni dell'assessore Boraso, fosse stato realizzato il passaggio pedonale, tanto richiesto dai residenti, per attraversare via Caravaggio provenienti dal quartiere Cipressina in direzione del centro commerciale "Le Porte di Mestre", ma devo dire che tutto è come prima; ci sono i due semafori predisposti ma non funzionano e il passaggio pedonale è interdetto.



L'unica differenza da prima , come potrete constatare riguardando le foto della [mail 335](#) e la precedente [mail 281](#) è che sul passaggio inghiaiato è cresciuta l'erba.



Ai buchi si è aggiunta una buca della linea T1 Favaro-Venezia del tram , formatasi per ben due volte, in prossimità dell'incrocio di via San Donà con via Pasqualigo, la prima volta a marzo 2024, interessando un tratto stradale di circa una decina di metri, che ha bloccando il tram per due mesi. Nota 5

Il problema si è ripresentato alla fine di ottobre 2024 e stavolta il tratto interessato è di circa cento metri sempre fra lo sbocco di via Pasqualigo



e il supermercato COOP.



In prossimità di via Pasqualigo c'è un primo buco di una decina di metri



mentre in prossimità della COOP e di una quarantina di metri.



Sembra che i lavori dovranno svolgersi anche di notte per non intralciare il traffico a senso unico alternato delle vetture ma che, comunque, il tram resterà fermo almeno fino a fine febbraio. 2025
Nota 6

Insomma come anno bisesto bisogna dire che non ci siamo fatti mancare niente, ma per fortuna fra un paio di giorni sarà Natale e, dato che a Natale si è tutti più buoni, dedicherò la prossima mail all'unico buco tappato dall'amministrazione comunale quest'anno.

Basi grandi e buon natale.

Carletto da Camisan diventato venexian metropolitan

Nota 1 <https://www.alisupermercati.it/news/addio-francesco-canella>

Nota 2 delibera n° 9 del 15 febbraio 2024 Comune Comunale
https://portale.comune.venezia.it/utilities/delibereconsiglio/files/2024/DC_2024_9_001_2295_CC_2024_9.odt.pdf

Nota 3 <https://www.youtube.com/watch?v=VdaRIyNH7iE>

Nota 4 <https://www.metropolitano.it/parco-san-giuliano-ritorna-la-spiaggia-a-m>

Nota 5
https://www.ilgazzettino.it/nordest/venezia/mestre_tram_fermo_15_giorni_perdita_comune_350mil_a_euro-7984190.html

Nota 6 <https://www.veneziatoday.it/attualita/tram-mestre-fermo-febbraio-2025.html>